



## VI INCONTRO COMPOSTELLANO IN LIGURIA

Savona, 23 e 24 febbraio 2008



### Santuario di Nostra Signora della Misericordia

La sesta edizione dell'Incontro Compostellano in Liguria si svolgerà quest'anno al Santuario di Nostra Signora della Misericordia di Savona, il sabato 23 e la domenica 24 febbraio 2008. Si tratta di un itinerante convegno annuale di pellegrini in Liguria (le passate edizioni si sono svolte a Genova, al Santuario della Guardia (monte Figogna), a Levanto, a Finalborgo e a Imperia) promosso dalla Confraternita di San Jacopo di Compostella.

Chi sono i partecipanti? Persone di tutte le età che almeno una volta nella vita hanno percorso a piedi o in bicicletta, per centinaia – ma non di rado anche migliaia - di chilometri le antiche vie di pellegrinaggio europee (Santiago de Compostela, Roma, Gerusalemme). E tanti altri che il “grande viaggio” l'hanno in cuore e sperano di partire presto. Arriveranno a Savona da diverse regioni d'Italia per incontrarsi, ascoltare, meditare, pregare.

Molti pellegrini hanno scoperto e imparato che ognuno è responsabile del dono ricevuto dallo Spirito sul Cammino verso Santiago o altri luoghi santi, un dono che spesso ha diviso in due – un prima e un dopo, come non accade spesso per altri viaggi - la vita di molti. E che il bello viene proprio alla fine della strada, al ritorno alla vita quotidiana. Il pellegrinaggio a piedi, infatti, non è una fuga dal mondo per sognare un po', per ricaricarsi “spiritualmente” prima di tornare rassegnati a dover vivere la vita di tutti i giorni. In mezzo a tanti odierni “*I have a dream*”, il pellegrinaggio a piedi lungo le antiche Vie, spalanca una possibilità concreta di cambiamento interiore, di conversione, di esperienza possibile e non solo sognata.

L'edizione di quest'anno culminerà come sempre nella Santa Messa domenicale, al termine della quale un gruppo di confratelli partirà a piedi per recarsi in pellegrinaggio a Lourdes, in occasione dei 150 anni delle Apparizioni di Maria Santissima a Bernardette Soubirous e del raduno internazionale di confraternite che si terrà laggiù nei giorni 4, 5 e 6 aprile 2008.

Vogliamo così ridire alla Madonna il grazie di ognuno di noi e della Confraternita per l'amorevole e instancabile presenza con cui Lei accompagna la nostra vita, e ridirLe – con il nostro amore – anche tutta la nostra implorazione di grazie. Abbiamo voluto dirLe queste cose nel modo che ci è familiare, quello del cammino silenzioso, fraterno e orante, quello dell'offerta della nostra fatica e della nostra preghiera per la conversione dei peccatori e il trionfo del Suo Cuore Immacolato.

“(…) Dopo le apparizioni di Lourdes, la Madonna non ha smesso di manifestare nel mondo intero le sue vive preoccupazioni materne per la sorte dell'umanità nelle sue diverse apparizioni. Dovunque, ha chiesto preghiere e penitenza per la conversione dei peccatori, perché prevedeva la rovina spirituale di certi paesi, le sofferenze che il Santo Padre avrebbe subito, l'indebolimento generale della fede cristiana, le difficoltà della chiesa, la venuta dell'anticristo ed i suoi tentativi per sostituire Dio nella vita degli uomini: tentativi che, malgrado i loro successi splendidi, sarebbero destinati tuttavia all'insuccesso.

Qui, a Lourdes, come dovunque nel mondo, la Vergine Maria sta tessendo un'immensa rete nei suoi figli e figlie spirituali per lanciare una forte offensiva contro le forze del Maligno nel mondo intero, per chiuderlo e

preparare così la vittoria finale del suo divin Figlio, Gesù Cristo.

La Vergine Maria oggi ci invita ancora una volta a fare parte della sua legione di combattimento contro le forze del male. Come segno della nostra partecipazione alla sua offensiva, Ella chiede fra l'altro la conversione del cuore, una grande devozione alla Santa Eucaristia, la recita quotidiana della corona, la preghiera senza tregua e senza ipocrisia, l'accettazione delle sofferenze per la salvezza del mondo. Queste potrebbero sembrare delle piccole cose, ma sono potenti nelle mani di Dio al quale niente è impossibile. Come il giovane Davide che, con una piccola pietra ed una fionda, ha abbattuto il gigante Golia venuto al suo incontro armato di una spada, di una lancia e di un giavellotto, cf. 1 Sam 17, 4-51, anche noi, coi piccoli grani della nostra corona, potremo affrontare eroicamente gli assalti del nostro avversario temibile e vincerlo. (...)" (Omelia del Cardinale Ivan Dias a Lourdes, 8 dicembre 2007).

## Confraternita di San Jacopo di Compostella - Capitolo Ligure

E-MAIL: [santiago@unipg.it](mailto:santiago@unipg.it) ; [davidegandini@ilporticodellagloria.it](mailto:davidegandini@ilporticodellagloria.it)

ULTREYA E SUSEYA

### La Confraternita di San Jacopo di Compostella

La *Confraternita di San Jacopo di Compostella* è stata fondata a Perugia il 29 settembre 1981 da un gruppo di pellegrini che intendevano mantenere il ricordo del loro pellegrinaggio a Santiago e recuperare la tradizione di una precedente confraternita compostellana presente in città fin dal Trecento. A questo primo nucleo si sono aggiunti presto pellegrini da tutta Italia, tanto da configurarla sempre di più come un'istituzione che ha la sede storica a Perugia, ma con articolazioni su tutto il territorio nazionale. Nel 1989 ha ottenuto il riconoscimento ecclesiastico (Decreto di Erezione Canonica del 20 aprile 1989 a norma del can.322 *De Christifidelium consociationibus publicis*) divenendo pienamente soggetto di diritto canonico e dagli anni Novanta è presente con proprie strutture di accoglienza sul Cammino di Santiago e recentemente anche sulla Francigena. Le finalità della Confraternita sono quelle di promuovere il culto dell'Apostolo Giacomo, la pratica del pellegrinaggio, l'assistenza ai pellegrini e la formazione spirituale dei propri confratelli. Guida la Confraternita un *Rettore* coadiuvato da un *Consiglio dei Priori* e da un *Cappellano* che ne dirige la vita spirituale. Rettore della Confraternita è Paolo Caucci von Saucken. I Confratelli si distinguono in *confratelli ordinari* che sono coloro che svolgono le attività ordinarie della Confraternita (culto, assistenza, promozione del pellegrinaggio, opere di carità e di servizio cristiano) e in *confratelli pellegrini* che sono coloro che, oltre a questo, hanno compiuto il pellegrinaggio a Santiago de Compostela. La Confraternita dispone di un oratorio (Perugia, Via francolina, 7) che viene officiato nelle festività liturgiche del culto jacopeo. Possiede ed amministra sul Cammino di Santiago l' *Hospital de San Nicolás* (Itero del Castillo, Burgos), dove, da Maggio ad Ottobre, realizza l'accoglienza dei pellegrini, e sta attrezzando a Radicofani, sulla *Francigena*, con le stesse finalità, lo *Spedale di San Pietro e Giacomo*. La Confraternita si occupa principalmente dei pellegrinaggi a Santiago de Compostela, ma estende le proprie attività anche alle altre vie di pellegrinaggio, in particolare alla *via francigena*. La Confraternita edita la collana di pubblicazioni "Finisterre" che raccoglie memorie di viaggio, guide e saggi sulla spiritualità del pellegrinaggio e pubblica la rivista "Santiago" che invia ai propri confratelli ed ai membri del *Centro italiano di studi compostellani* al quale è associata. Recentemente ha attivato un proprio sito internet [www.confraternitadisanjacopo.it](http://www.confraternitadisanjacopo.it) nel quale dà a conoscere notizie ed informazioni sul pellegrinaggio. La Confraternita è autorizzata a rilasciare, a coloro che intendono compiere il pellegrinaggio con motivazioni religiose, la *credenziale del pellegrino* documento indispensabile per essere accolti nelle strutture di accoglienza per pellegrini e per ottenere dalla cattedrale di Santiago la *Compostela*, documento che attesta il compimento del pellegrinaggio. La stessa credenziale può essere usata per raggiungere Roma o Gerusalemme, o qualsiasi altro luogo santo. La Confraternita ha la propria sede in Via Francolina, 7, Perugia, ma utilizza per le attività di informazione e divulgazione anche le strutture del *Centro italiano di studi compostellani* (Via del Verzaro 49, Perugia) a cui è associata: tel.075 5736381; fax 075 5854607; e.mail [santiago@unipg.it](mailto:santiago@unipg.it). Il Capitolo Ligure della Confraternita ha sede a Genova in via Paverano 55; il Priore per la Liguria è Davide Gandini (e-mail: [davidegandini@ilporticodellagloria.it](mailto:davidegandini@ilporticodellagloria.it) ).

## **TRADUZIONE ITALIANA integrale dell'omelia del Card. Dias a Lourdes, 8 dicembre 2007**

Ci siamo riuniti ai piedi della Vergine Maria per inaugurare l'anno Giubilare in preparazione per il 150° compleanno delle sue apparizioni in questo luogo benedetto. Vi porto un saluto molto cordiale di Sua Santità il Papa Benedetto XVI che mi ha incaricato di esprimervi il suo amore e sollecitudine paterna, di assicurarvi delle sue preghiere e di darvi la sua benedizione apostolica. Come pellegrini riuniti nell'amore del Cristo, vogliamo ricordare con gratitudine ed affetto le apparizioni che hanno avuto luogo qui nel 1858. Cerchiamo insieme di sentire le palpitazioni del cuore materno della nostra cara Mamma celeste, di ricordare le sue parole e di ascoltare il messaggio che ci propone ancora oggi.

Conosciamo bene la storia di queste apparizioni. La Madonna è scesa dal Cielo come una madre molto preoccupata per i suoi figli e ragazze che vivevano nel peccato, lontano dal suo Figlio Gesù. È apparsa alla Grotta di Massabielle che all'epoca era una palude dove pascolavano i maiali, e è precisamente là che ha voluto fare alzare un santuario, per indicare che la grazia e la misericordia di Dio devono superare sulla miserabile palude i peccati umani. Nel luogo vicino alle apparizioni, la Vergine ha fatto sgorgare una sorgente di acqua abbondante e pura, che i pellegrini bevono e portano nel mondo intero con tanta devozione, significando il desiderio di nostra Madre affettuosa di fare spargere il suo amore ed il saluto di suo Figlio fino all'estremità della terra. Infine, da questa Grotta benedetta la Vergine Maria ha lanciato una chiamata pressante a tutti per pregare e fare penitenza per ottenere la conversione dei poveri peccatori.

### *Il messaggio della Vergine oggi*

Ci si può chiedere: quale significato può avere il messaggio della Vergine di Lourdes per noi oggi? Io desidero localizzare queste apparizioni nel più largo contesto della lotta permanente e feroce esistente tra le forze del bene e del male fin dal principio della storia dell'umanità, nel Giardino del Paradiso, e che continuerà fino alla fine dei tempi. Le apparizioni di Lourdes sono, difatti, tra le prime della lunga catena di apparizioni della Madonna che hanno avuto inizio 28 anni prima, nel 1830, a Rue du Bac, a Parigi, annunciando l'entrata decisiva della Vergine Maria nel cuore delle ostilità tra lei ed il demonio, come è descritto nella Bibbia, nei libri della Genesi e dell'apocalisse. La Medaglia, detta miracolosa, che la Vergine fece incidere in questa circostanza la rappresentava con le braccia aperte da dove uscivano dei raggi luminosi, significando le grazie che distribuiva al mondo intero. I suoi piedi si posavano sul globo terrestre e schiacciavano la testa del serpente, il diavolo, indicando la vittoria che la Vergine portava sul mentitore e sulle forze del male. Intorno all'immagine si leggeva l'invocazione: "Oh Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te". È da notare che questa grande verità della concezione immacolata di Maria sia stata affermata qui 24 anni prima che il Papa Pio IX l'abbia definita come dogma di fede (1854): quattro anni più tardi qui a Lourdes, Nostra Signora ha voluto lei stessa rivelare a Bernadette che era l'immacolata Concezione.

Dopo le apparizioni di Lourdes, la Madonna non ha smesso di manifestare nel mondo intero le sue vive preoccupazioni materne per la sorte dell'umanità nelle sue diverse apparizioni. Dovunque, ha chiesto preghiere e penitenza per la conversione dei peccatori, perché prevedeva la rovina spirituale di certi paesi, le sofferenze che il Santo Padre avrebbe subito, l'indebolimento generale della fede cristiana, le difficoltà della chiesa, la venuta dell'anticristo ed i suoi tentativi per sostituire Dio nella vita degli uomini: tentativi che, malgrado i loro successi splendenti, sarebbero destinati tuttavia all'insuccesso.

Qui, a Lourdes, come dovunque nel mondo, la Vergine Maria sta tessendo un'immensa rete nei suoi figli e figlie spirituali per lanciare una forte offensiva contro le forze del Maligno nel mondo intero, per chiuderlo e preparare così la vittoria finale del suo divin Figlio, Gesù Cristo.

La Vergine Maria oggi ci invita ancora una volta a fare parte della sua legione di combattimento contro le forze del male. Come segno della nostra partecipazione alla sua offensiva, Ella chiede fra l'altro la conversione del cuore, una grande devozione alla Santa Eucaristia, la recita quotidiana della corona, la preghiera senza tregua e senza ipocrisia, l'accettazione delle sofferenze per la salvezza del mondo. Queste potrebbero sembrare delle piccole cose, ma sono potenti nelle mani di Dio al quale niente è impossibile. Come il giovane Davide che, con una piccola pietra ed una fronda, ha abbattuto il gigante Golia venuto al suo incontro armato di una spada, di una lancia e di un giavellotto, cf. 1 Sam 17, 4-51, anche noi, coi piccoli grani della nostra corona, potremo affrontare eroicamente gli assalti del nostro avversario temibile e vincerlo.

### *Come Bernadette e con lei*

La lotta tra Dio ed il suo nemico è sempre rabbiosa, ancora più oggi che al tempo di Bernadette, 150 anni fa. Perché il mondo si trova inghiottito terribilmente nella palude di un secolarismo che vuole creare un mondo senza Dio; di un relativismo che soffoca i valori permanenti ed immutabili del vangelo; e di un'indifferenza religiosa che resta imperturbabile di fronte ai beni superiori e alle cose che riguardano Dio e la chiesa. Questa

battaglia fa delle innumerevoli vittime nelle nostre famiglie e tra i nostri giovani. Alcuni mesi prima dell'elezione di Papa Giovanni Paolo II, 9 novembre 1976, il Cardinale Karol Wojtyla diceva: "Ci troviamo oggi di fronte al più grande combattimento che l'umanità abbia mai visto. Non penso che la comunità cristiana l'abbia compreso totalmente. Siamo oggi davanti alla lotta finale tra la Chiesa e le Anti-Chiesa, tra il Vangelo e gli Anti-Vangelo". Una cosa è tuttavia certa: la vittoria finale appartiene a Dio e ciò si verificherà grazie a Maria, la Donna della Genesi e dell'apocalisse che combatterà alla testa dell'esercito dei suoi figli e figlie contro le forze del nemico, di Satana, e schiaccerà la testa del serpente.

Alla Grotta di Massabielle la Vergine Maria ci ha insegnato che la vera felicità si troverà unicamente al cielo. "Non vi prometto di rendervi felice in questo mondo, ma nell'altro," ha detto a Bernadette. E la vita di Bernadette ce l'ha illustrato molto chiaramente: lei che aveva avuto il privilegio singolare di vedere la Madonna, è stata segnata profondamente dalla croce di Gesù, fu consumata interamente dalla tubercolosi, ed è morta giovane, all'età di 35 anni.

In questo Anno Giubilare, ringraziamo il Signore per tutte le molte grazie corporali e spirituali che ha voluto concedere a tante centinaia di migliaia di pellegrini in questo luogo santo, e per l'intercessione di Santa Bernadette, preghiamo la Madonna perché ci fortifichiamo nel combattimento spirituale di ogni giorno affinché possiamo vivere in pienezza la nostra fede cristiana mettendo in pratica le virtù che distinguevano la Vergine Maria, il fiat, il magnificat e lo stabat: questo vuol dire una fede intrepida (fiat), una gioia senza misura, magnificat, ed una fedeltà senza compromessi (stabat).

Oh Maria, Nostra Signora di Lourdes, sei benedetta tra tutte le donne, e Gesù il frutto delle tue viscere è benedetto. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi, poveri peccatori, adesso ed all'ora della nostra morte. Amen.